



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "Pier Fortunato CALVI"



VIA C.MARCHESI N°73 LOCALITÀ MIER
CAP 32100 - BELLUNO

TEL. 0437944047 e-mail: bltd020002@istruzione.it www.istitutocalvibelluno.edu.it



iano triennale

fferta

ormativa

TRIENNIO 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITE "P. F. CALVI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9649** del **24/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/11/2022** con delibera n. 116*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 38** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Attività previste in relazione al PNSD
- 61** Valutazione degli apprendimenti
- 64** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 70** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 71** Aspetti generali

- 80** Modello organizzativo
- 86** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 87** Reti e Convenzioni attivate
- 92** Piano di formazione del personale docente
- 93** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'area territoriale di utenza che fa riferimento all'Istituto è costituita dal capoluogo Belluno e da gran parte della provincia. Molti studenti raggiungono la sede scolastica con percorsi che talora hanno una durata anche superiore all'ora. La sede, collocata nell'area Mier di Belluno, è facilmente raggiungibile dal centro della città a piedi o con navette, garantendo agli studenti l'accesso ai servizi scolastici in pochi minuti. La stazione dei pullman dista a piedi circa 20 minuti, con percorso quasi completamente ciclo-pedonale.

La pianificazione e l'organizzazione di attività pomeridiane devono considerare il tempo necessario allo spostamento e al rientro a casa degli studenti garantendo loro la possibilità di raggiungere i mezzi necessari a condurli alle loro abitazioni. La scuola non dispone di un servizio mensa interno, ma si favorisce la permanenza all'interno dell'edificio anche durante la pausa pranzo in occasione di attività pomeridiane garantendo la vigilanza.

Il territorio si caratterizza per un livello medio di benessere, garantito dallo sviluppo commerciale e turistico, dalla diffusa piccola industria e dall'artigianato, nonché dalla presenza, nei distretti dell'occhialeria e della produzione meccanica, di grandi industrie che operano anche nei mercati internazionali.

Il tessuto socio economico della provincia di Belluno, come sopra descritto, nell'insieme ha dimostrato di saper reagire con prontezza ai cambiamenti richiesti dai mercati nazionale e internazionale, aumentando produzione, investimenti e occupazione e sperimentando forme di consorzio o di fusione per affrontare i problemi della globalizzazione dei mercati.

In questo contesto economico gli amministratori locali e i rappresentanti del mondo industriale bellunese, sia della piccola che della grande industria, si stanno rivolgendo alla scuola dell'autonomia e, come mai prima d'ora, a tutti gli istituti superiori, per realizzare progetti formativi integrati, atti a creare diplomati con una solida cultura generale, ma soprattutto capaci di "flessibilità" e di elasticità di adattamento alle esigenze in cambiamento dell'impresa.

Nell'Istituto da un lato si punta a collaborare alla formazione di conoscenze e competenze



di base, come le conoscenze informatiche e linguistiche, dall'altro si chiede di formare persone capaci di lavorare in équipe, con comportamenti non individualistici e competitivi. Si sta inoltre lavorando a un rafforzamento e rinnovamento dell'indirizzo Turismo, anche in risposta ai bisogni specifici del territorio in sinergia con i cambiamenti che intervengono nel tempo.

Trattandosi di un istituto tecnico, la maggior parte degli studenti è motivata a compiere un percorso di studio orientato a raggiungere le competenze spendibili nel mondo del lavoro ma anche nel prosieguo universitario.

La scuola dispone di 3 laboratori multimediali, usati prevalentemente per le materie di indirizzo e rinnovati a rotazione, di una palestra completamente rinnovata e messa in sicurezza, di una Biblioteca rinnovata e ripensata come spazio didattico innovativo e di un laboratorio STEM dedicato in fase di realizzazione. L'Istituto dispone anche di spazi per realizzare attività individualizzate e a piccoli gruppi al fine di agevolare l'inclusione e la piena partecipazione alle attività scolastiche.

La scelta della seconda lingua straniera o dell'indirizzo di studio può influire sulla composizione delle classi e la conseguente numerosità.

Al fine di garantire il successo formativo e personale di ogni studente la scuola organizza attività di studio guidato pomeridiane, specifici sportelli, corsi di recupero e di supporto sostenendo gli studenti che si trovano maggiormente in difficoltà. Sono inoltre previsti specifici interventi, laddove necessari, per gli alunni stranieri garantendo loro il supporto necessario all'apprendimento e all'inclusione.

Dal 2000 l'Istituto promuove esperienze di alternanza scuola lavoro (PCTO) affrontando le continue sfide del mercato del lavoro ed impegnandosi costantemente con aziende ed enti pubblici al fine di garantire la realizzazione di esperienze formative per i propri alunni. Nel promuovere le iniziative di alternanza particolare impegno viene profuso per gli studenti che presentano bisogni educativi speciali (BES) al fine di garantire loro esperienze significative.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	
ITE "P. F. CALVI" (ISTITUTO PRINCIPALE)	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	BLTD020002
Indirizzo	VIA CONCETTO MARCHESI 73 BELLUNO 32100 BELLUNO
Telefono	0437944047
Email	BLTD020002@istruzione.it
Pec	bltd020002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocalvibelluno.edu.it
Indirizzi di Studio	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
	TURISMO
	AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ITE "P. F. CALVI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	BLTD020002
Indirizzo	VIA CONCETTO MARCHESI 73 BELLUNO 32100 BELLUNO
Telefono	0437944047
Email	BLTD020002@istruzione.it
Pec	bltd020002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocalvibelluno.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• TURISMO• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	535

Approfondimento

L'Istituto è ospitato in un unico edificio ma sono state aggiunte tre aule nelle "cassette", strutture prefabbricate recentemente collocate dalla Provincia di Belluno nello spazio sullo retro dell'edificio scolastico, che l'Istituto condivide con il vicino Istituto Licei "Renier". Gli spazi sono sufficienti per accogliere le classi, al momento, ma non per strutturare setting d'aula aggiuntivi per attività in



piccolo gruppo, interventi individualizzati, ecc. La struttura dell'edificio condiziona pesantemente la possibilità di programmare la creazione di nuovi laboratori e aule tematiche oppure di utilizzare diversamente gli spazi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1

Approfondimento

L'Istituto ha nel complesso una discreta dotazione digitale che però deve essere rinnovata in quanto ormai in gran parte obsoleta e non più rispondente alle necessità didattiche e alle prospettive di innovazione. Anche la tipologia di strumenti a disposizione va ripensata in stretto coordinamento con il Dipartimento di informatica. Gli arredi, in particolare i banchi, devono essere rinnovati.

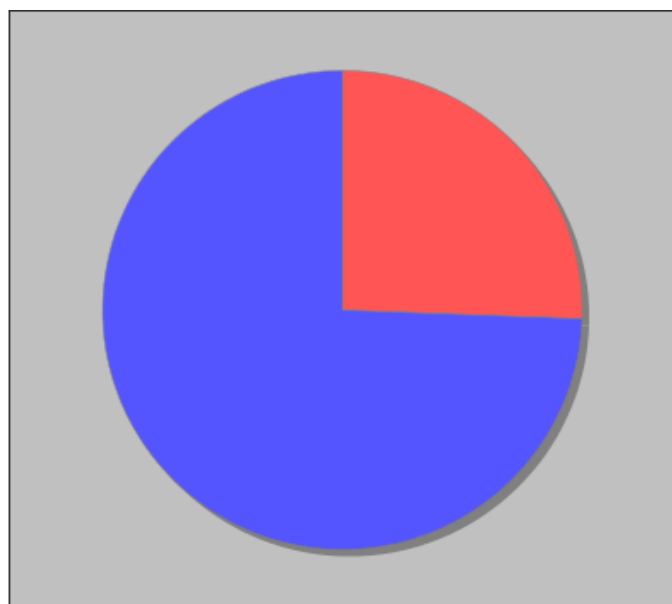


Risorse professionali

Docenti	46
Personale ATA	21

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 22
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 64

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 43

Approfondimento

Il personale docente è per la maggior parte stabile e titolare nell'Istituto da tempo. Meno stabile la situazione del personale ATA, in particolare del personale di Segreteria e degli assistenti tecnici. L'Istituto non ha un DSGA titolare.

Per tutti i profili è problematica la sostituzione in caso di assenze.



Aspetti generali

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Tecnico Economico statale "P.F. Calvi", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

L'attuale offerta formativa si caratterizza per la presenza dell'indirizzo di Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) con l'articolazione Sistemi Informativi Aziendali (SIA) e dell'indirizzo Turismo. L'articolazione SIA è unica a livello provinciale e insieme alla specificità degli altri due percorsi determina una condizione di esclusività che aumenta la responsabilità nel dover rispondere con puntualità, flessibilità e consapevolezza alle esigenze formative e professionali dei giovani del territorio, i quali, a volte soltanto a prezzo di pesanti disagi logistici, frequentano il loro percorso. L'indirizzo Turismo ha una particolare importanza, considerate le caratteristiche del territorio, e si sta lavorando per valorizzarlo maggiormente, rafforzarlo e connotarlo in risposta alle caratteristiche e attese del mercato del lavoro.

Anche in conseguenza di tale collocazione, l'Istituto "P.F. Calvi" assume un duplice impegno educativo: a una efficace e puntuale formazione a livello di conoscenze e abilità la scuola intende affiancare una altrettanto profonda e significativa educazione della persona, delle attese e dei talenti, curando la dimensione olistica dello studente. L'Istituto si propone di far dialogare e valorizzare le tre componenti principali del processo educativo: studenti, docenti e famiglie, sempre in raccordo e sinergia con il territorio.

Uno dei maggiori impegni è quello di tenere costantemente informati gli studenti e le famiglie degli obiettivi che si intendono raggiungere sia nel campo educativo che cognitivo condividendo puntualmente criteri e esiti delle valutazioni e del percorso attraverso gli strumenti a disposizione (registro elettronico, libretto, colloqui frequenti).



Non essendo possibile raggiungere alcuna meta senza l'impegno quotidiano nello studio e una adeguata risposta degli studenti agli stimoli e alle proposte della scuola, l'Istituto si impegna a creare costantemente ambienti di lavoro che favoriscano la motivazione e l'entusiasmo e a mettere in atto tutte le opportunità per aiutare gli studenti ad integrarsi nella propria classe, a recuperare nelle discipline in cui evidenziano carenze, a superare i momenti di difficoltà, ad affrontare anche temi legati al loro sviluppo fisico e psicologico, a fare delle scelte adatte per il futuro. A tal fine vengono organizzati nel corso dell'anno momenti di accoglienza e di recupero, interventi sui temi che riguardano la crescita umana e psicologica, momenti in cui ogni alunno può trovare il modo di esprimere la propria personalità e originalità. E' presente uno Sportello di psicologia scolastica che risponde sia a bisogni individuali che di classe.

L'Istituto è pensato come una comunità di persone giovani e adulte (dagli insegnanti al personale non-docente, al dirigente scolastico) impegnate a realizzare un progetto condiviso di formazione professionale, culturale ed educativa.

Considerato che per migliorare è fondamentale prendere coscienza dei punti di forza e delle criticità, il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è lo strumento che la scuola adotta al fine di rilevare le criticità da esaminare e promuovere processi che mirino al miglioramento. Individuati priorità e traguardi, si attiva un Piano di Miglioramento (PDM) che è integrato nel Piano dell'Offerta Formativa e può essere aggiornato annualmente, a fronte di un monitoraggio continuo. Tale processo triennale si conclude con la Rendicontazione sociale, cioè con la capacità dell'Istituto di rendere conto alle famiglie, agli studenti stessi, agli enti locali, al territorio, al mondo del lavoro locale dei processi attuati per raggiungere i traguardi rilevati e puntare al successo formativo e all'ampliamento dell'offerta formativa.

L'insuccesso formativo è non soltanto l'abbandono del percorso scolastico o la conclusione del percorso formativo in un numero di anni superiore al quinquennio, ma anche la



difficoltà nella singola disciplina che porta al giudizio sospeso, legato a carenze di metodo di studio, difficoltà, bassa motivazione, sottovalutazione del valore formativo della disciplina. Per rendere possibile il successo formativo e mantenere il trend positivo nelle prove standardizzate è necessaria un'attenzione costante alle pratiche didattiche e all'innovazione e la progettazione di percorsi individualizzati e di rinforzo delle competenze disciplinari e trasversali. La promozione e sviluppo delle competenze chiave europee concorre al successo formativo degli studenti e alla realizzazione della cittadinanza attiva, grazie anche al coinvolgimento di famiglie e enti/imprese del territorio, con fini orientativi per le scelte post diploma. Le competenze chiave proposte a livello europeo mirano all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e sono trasversali alle differenti discipline. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è nel complesso discreto, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e la maggior parte degli studenti raggiunge una sostanziale autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Di fronte ad occasionali comportamenti problematici l'Istituto attiva tempestivamente interventi di contrasto ai comportamenti non rispondenti ai principi della convivenza civile. In tal senso, la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza la griglia elaborata e approvata dal Collegio dei Docenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. In l'Istituto si propone di curare maggiormente la verifica e la valutazione dell'efficacia dei progetti attivati per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza. Anche la riflessione sugli esiti delle prove Invalsi è fondamentale in quanto è un indice di come si muove la formazione. Le prove standardizzate nazionali sono proposte dall'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) nelle classi 2^a per le discipline di matematica e italiano e dall'anno scolastico 2018/2019 anche per le classi 5^a, cui si aggiunge la lingua inglese. I dati relativi ai precedenti anni scolastici costituiscono un significativo punto di riferimento per valutare le linee di intervento e le aree su cui intervenire.

Il Piano di miglioramento (PDM) è un documento di programmazione elaborato dal



Nucleo interno di valutazione, presieduto dal Dirigente scolastico. L'elaborazione parte dall'analisi del Rapporto di autovalutazione (RAV) dell'anno scolastico precedente, che l'istituzione scolastica redige attraverso un modello predisposto da INVALSI. Il PDM fissa obiettivi di processo che puntano ad attivare metodologie innovative e più interattive, con un'attenzione particolare alla dimensione relazionale dell'apprendimento, poiché si ritiene che una buona parte delle difficoltà possa essere superata modificando l'atteggiamento verso la disciplina. Questa visione deve attivare una comunità di pratiche all'interno dell'Istituto che coinvolga tutti i docenti delle discipline interessate e favorisca stretti rapporti di effettiva collaborazione, finalizzati ad un miglioramento continuo ed a un arricchimento delle professionalità. Pertanto gli obiettivi di processo puntano alla formazione e al confronto continuo su due fronti: quello del docente, che deve uscire dal rischio di isolamento nella propria autoreferenzialità (che talvolta lo spinge a non modificare le proprie pratiche, anche quando queste si rivelano inefficaci), e quello dello studente il quale, sostenuto dai pari, può ritrovare una rinnovata motivazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo potenziando la preparazione degli studenti

Traguardo

Allineare al dato regionale la percentuale degli studenti con giudizio sospeso al termine dell'anno scolastico

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo potenziando la preparazione degli studenti

Traguardo

Allineare al dato regionale il numero degli studenti ammessi alla classe successiva.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati alle prove Invalsi in tutte le discipline

Traguardo

Allineare i risultati almeno ai dati regionali recuperando i livelli pre-pandemia e diminuire la variabilità tra le classi.

● Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere e sviluppare le competenze civiche e sociali

Traguardo

Incrementare il numero di studenti che partecipano alle iniziative e ai progetti, anche in orario extracurricolare, e alla vita dell'Istituto.

Priorità

Promuovere e sviluppare le competenze civiche e sociali

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze di cittadinanza.

Priorità

Promuovere e sviluppare le competenze digitali

Traguardo

Aumentare il numero di studenti coinvolti in iniziative e attività, anche extracurricolari, che sviluppano le competenze digitali.

Priorità

Promuovere e sviluppare le competenze multilinguistiche

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che partecipano a iniziative e attività, anche extracurricolari, che sviluppano le competenze multilinguistiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Aumentare e migliorare le attività di rinforzo, supporto e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare**

Il successo formativo degli studenti e delle studentesse è una priorità del PTOF, come emerge dalle priorità e traguardi desunte dal RAV. Il successo formativo riguarda i risultati degli studenti ma è strettamente collegato alla predisposizione di ambienti d'apprendimento facilitanti il successo formativo e all'adozione di metodologie didattiche inclusive e innovative.

Proprio per conseguire migliori risultati degli studenti, la scuola rinforza la proposta di interventi di recupero e rinforzo, sia curricolari che extracurricolari, implementa specifici progetti sul metodo di studio e promuove la collaborazione tra docenti anche grazie alla puntuale progettazione degli interventi dei docenti di potenziamento.

Il percorso prevede interventi costanti per strutturare sia in orario curricolare che extracurricolare attività di rinforzo, supporto, potenziamento per supportare situazioni di difficoltà e favorire anche le eccellenze con l'attivazione di percorsi di recupero /rinforzo fin dall'inizio dell'anno scolastico, sportelli didattici in corso d'anno, arricchimento dell'offerta formativa, corsi di recupero al termine delle attività didattiche, apprendimento tra pari

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo potenziando la preparazione degli studenti

Traguardo



Allineare al dato regionale la percentuale degli studenti con giudizio sospeso al termine dell'anno scolastico

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo potenziando la preparazione degli studenti

Traguardo

Allineare al dato regionale il numero degli studenti ammessi alla classe successiva.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati alle prove Invalsi in tutte le discipline

Traguardo

Allineare i risultati almeno ai dati regionali recuperando i livelli pre-pandemia e diminuire la variabilità tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere e sviluppare le competenze civiche e sociali

Traguardo

Incrementare il numero di studenti che partecipano alle iniziative e ai progetti, anche in orario extracurricolare, e alla vita dell'Istituto.



Priorità

Promuovere e sviluppare le competenze civiche e sociali

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze di cittadinanza.

Priorità

Promuovere e sviluppare le competenze digitali

Traguardo

Aumentare il numero di studenti coinvolti in iniziative e attività, anche extracurricolari, che sviluppano le competenze digitali.

Priorità

Promuovere e sviluppare le competenze multilinguistiche

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che partecipano a iniziative e attività, anche extracurricolari, che sviluppano le competenze multilinguistiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare attività di rinforzo, supporto e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare



Attività prevista nel percorso: Attivazione di corsi di recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico coordinerà l'attivazione di iniziative di recupero in più momenti dell'anno scolastico allo scopo di supportare le situazioni di difficoltà facendo in modo che diventino strutturali.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Attività di studio guidato

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	In orario extracurricolare vengono previste attività di studio guidato per offrire uno spazio con supporto agli studenti con difficoltà o scarsa motivazione.
Risultati attesi	Miglioramento del metodo di studio, miglioramento dei risultati degli studenti e maggiore motivazione.

Attività prevista nel percorso: Progetto Tutor



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Responsabile è il dirigente scolastico che facilita la realizzazione di un'iniziativa proposta dagli studenti mirata a facilitare la frequenza scolastica e l'inserimento a scuola.
Risultati attesi	Miglioramento dell'inserimento scolastico e maggior benessere nella frequenza.

● Percorso n° 2: Non uno di meno

La situazione pandemica e l'osservazione della condizione psicologica degli studenti dopo due anni di didattica spesso frazionata e a distanza spinge la scuola ad impegnarsi nel creare un ambiente inclusivo, sia per ciò che riguarda gli spazi fisici, sia per ciò che riguarda le relazioni all'interno della comunità di discenti. Priorità della scuola diventa quindi ripensare i luoghi della didattica, investendo nei laboratori e negli spazi comuni per promuovere una didattica laboratoriale ed esperienziale e rivedere le pratiche didattiche, introducendo una didattica innovativa, collaborativa e orientata alla personalizzazione degli apprendimenti. Fondamentale sarà inoltre offrire occasioni di ampliamento dell'offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare per facilitare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze in una prospettiva inclusiva. L'ambiente inclusivo avrà come conseguenza positiva lo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza attiva negli studenti, migliorando anche la dispersione in corso d'anno e il rispetto delle regole all'interno della comunità scolastica.

Il percorso verrà declinato con iniziative a vari livelli finalizzate in particolare a:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali



attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo potenziando la preparazione degli studenti

Traguardo

Allineare al dato regionale la percentuale degli studenti con giudizio sospeso al termine dell'anno scolastico

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere e sviluppare le competenze civiche e sociali

Traguardo

Incrementare il numero di studenti che partecipano alle iniziative e ai progetti, anche in orario extracurricolare, e alla vita dell'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione



Introdurre un sistema di valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (INDEX), in linea con le scelte provinciali.

Attività prevista nel percorso: Protocolli condivisi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Il Referente per l'inclusione e l'insegnante con incarico di Funzione strumentale "Inclusione" favoriranno l'elaborazione e la condivisione dei protocolli e dei documenti necessari ai processi di inclusione.
Risultati attesi	Miglioramento dei processi di inclusione, da monitorare con un processo di valutazione della qualità.

Attività prevista nel percorso: Insieme si impara

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico e docenti referenti di singole attività e singole aree: si cercherà di implementare iniziative e attività per favorire la condivisione di materiali e informazioni da parte dei docenti in modo da rendere produttivi i percorsi formativi degli studenti con difficoltà specifiche e affrontarle con strategie e metodologie adeguate.
Risultati attesi	Miglioramento delle pratiche didattiche con particolare riferimento ai BES e miglioramento degli esiti di apprendimento, oltre che della motivazione allo studio.

Attività prevista nel percorso: Nuove occasioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Realizzazione di iniziative in orario curricolare ed extracurricolare per ampliare le occasioni formative attraverso progetti e attività e il numero di studenti coinvolti.
Risultati attesi	Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze, particolare sociali e civiche, digitali e plurilinguistiche.

● **Percorso n° 3: Noi nel nostro territorio**

La particolarità del territorio in cui la scuola è inserita, dove coesistono vocazione turistica e imprese a respiro internazionale, come ad esempio nel settore dell'occhiale, rendono



fondamentale incentivare la transizione ecologica e digitale del curricolo d'Istituto, recependo gli stimoli che arrivano dagli attori esterni. Questo si concretizza in un orientamento più efficace sia in entrata che in uscita, portando a ridurre il gap tra formazione scolastica e richiesta del territorio. Azioni fondamentali per questo percorso sono il maggior coinvolgimento di enti territoriali, imprese e associazioni nella vita scolastica, e il potenziamento nel curricolo del concetto di sviluppo sostenibile, affrontato in verticale fin dal primo anno di corso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere e sviluppare le competenze civiche e sociali

Traguardo

Migliorare i risultati nelle competenze di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire una didattica orientativa attraverso collaborazioni e alleanze con il territorio

Attività prevista nel percorso: Progettare con il territorio



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Si declineranno attività e iniziative con enti e organizzazioni del territorio per fare in modo che i percorsi formativi non siano astratti ma calati nella realtà.
Risultati attesi	Valorizzazione e rafforzamento dei percorsi formativi con un'identità precisa calata nel contesto.

Attività prevista nel percorso: Curricolo per le competenze digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Stendere un curricolo d'Istituto per il digitale finalizzato anche alle relative competenze funzionali al profilo professionale, compreso quello dell'indirizzo Turismo.
Risultati attesi	Approvazione di un Curricolo relativo al digitale d'Istituto funzionale ai bisogni rilevati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le aree di innovazione sono in stretta connessione con la continua evoluzione e ricerca da parte dell'Istituto per migliorare e

mantenere standard elevati e garantire il successo formativo in un contesto di benessere a scuola attraverso:

- ricerca e diffusione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e la strutturazione di nuovi setting d'aula
- stimolo alla riflessione all'interno dei Dipartimenti anche sull'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative per gli studenti con BES

In particolare si intende:

- sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- sviluppare le competenze digitali degli studenti
- riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
- potenziare le competenze
- migliorare e innovare i setting d'aula per superare la didattica frontale
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali



attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Lavoro sulle metodologie didattiche al fine di superare il modello trasmissivo e la didattica frontale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Attenzione e cura dei curricula, in particolare del curriculum digitale e delle competenze chiave, anche al fine di sostenere i percorsi di formazione dal punto di vista professionale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Rinnovamento dei setting d'aula ripensati in funzione delle esigenze didattiche.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ITE "P. F. CALVI"

BLTD020002

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare



soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti

turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale

dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi



comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle



risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle



strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni



efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

Come previsto dagli ordinamenti, gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere



scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). Con il diploma di Istituto tecnico è però possibile anche proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori. I nuovi Istituti tecnici valorizzano il binomio scienza e tecnologia per favorire la crescita della cultura dell'innovazione. Con il diploma di Istituto tecnico i giovani imparano a capire il mondo e sviluppano il piacere di partecipare alla sua trasformazione. Ogni percorso ha una durata di cinque anni suddivisi in due bienni e un quinto anno. Al termine del percorso quinquennale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il programma di studio utilizza metodologie didattiche innovative: grazie alla didattica laboratoriale e ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento gli studenti acquisiscono i risultati previsti dal profilo d'uscita dei singoli indirizzi.

Con riferimento specifico al biennio, oltre agli obiettivi disciplinari e di competenza, si perseguono trasversalmente i seguenti obiettivi:

- rafforzare la motivazione allo studio;
- rafforzare l'autostima e la capacità di affrontare i problemi con un atteggiamento positivo;
- migliorare il rendimento scolastico e ridurre la dispersione, anche attraverso l'acquisizione di un efficace metodo di studio;
- abituare ad una comunicazione corretta ed efficace;
- costruire percorsi con una forte valenza orientativa per scelte consapevoli sui percorsi di formazione successivi;
- costruire una coscienza europea e sviluppare una educazione alla convivenza civile.



Insegnamenti e quadri orario

ITE "P. F. CALVI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' stato elaborato il Curricolo generale di Educazione civica - ai sensi della Legge n. 92/2019 e del D.M. n. 35/2019 - che coinvolge trasversalmente tutte le discipline per un monte ore totale annuale di almeno 33 ore, documentate attraverso specifiche griglie condivise dai Consigli di classe anche ai fini della valutazione nel documento di valutazione.

Approfondimento

I quadri orari delle discipline sono quelli previsti dagli ordinamenti. Relativamente all'Educazione civica, per facilitare il lavoro dei docenti e in particolare dei docenti coordinatori di Educazione civica, il Gruppo di lavoro d'Istituto ha elaborato un'unica griglia riassuntiva sia della parte di programmazione che di quella valutativa in modo da favorire la trasversalità.



Curricolo di Istituto

ITE "P. F. CALVI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

La scuola ha definito il proprio curriculum disciplinare e i profili di competenza disciplinare; ha definito le rubriche di valutazione delle competenze sociali e civiche e sono in elaborazione i profili nelle altre competenze chiave europee. Alcune aree sono state sviluppate e potenziate (ICDL, certificazioni linguistiche, PCTO, prevenzione del disagio) in modo integrato con gli aspetti previsti nelle programmazioni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari, cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e classi parallele. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica regolare. L'analisi delle scelte adottate avviene alla fine dell'anno scolastico con l'esposizione dei progetti e delle criticità riscontrate e verificate con il confronto delle prove comuni e questionari di gradimento dei progetti. La scuola si è dotata di un documento per la certificazione delle competenze al termine del biennio, di una rubrica di valutazione che esplicita il significato delle valutazioni dall'1 al 10, di una griglia per la valutazione delle competenze sociali e civiche.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO

Come noto, la legge n. 107 del 2015 ha introdotto un percorso obbligatorio di Alternanza scuola lavoro da effettuarsi nel triennio superiore di tutti gli Istituti superiori. Un recente decreto – che rinomina l'attività di Alternanza scuola lavoro con il nome "**Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**" – prevede che nel triennio degli istituti tecnici vengano dedicate almeno 150 ore ad attività e progetti di P.C.T.O. Dopo il periodo molto particolare dovuto agli effetti della pandemia, l'Istituto già dall'A.S. 2021/2022 ha lavorato per la realizzazione delle normali attività, tra cui i PCTO.

Si mettono in evidenza gli aspetti principali dei percorsi CTO:

- obiettivo fondante dell'attività PCTO è di potenziare le capacità di apprendimento permanente degli studenti, poiché il percorso si propone di realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;
- le metodologie utilizzate mirano a rafforzare i collegamenti della formazione con il mondo del lavoro (in funzione dell'occupabilità) ed a sviluppare/potenziare negli studenti le competenze chiave (lifelong-learning)
- Il PCTO promuove la realizzazione di corsi/percorsi/attività in alternanza scuola-lavoro, come:
 - modalità del percorso formativo progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica
 - modalità formativa in collaborazione con le imprese di tutti i settori, compreso quello Turistico, con le rispettive associazioni di rappresentanza e con le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura.

I percorsi CTO rappresentano una metodologia propria della "nuova scuola", non più centrata solo sulle conoscenze disciplinari, ma sulle competenze personali degli studenti, quelle che permettono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta; inoltre consentono di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e



dei progetti, ed attività esterne sotto forma di visite, ricerche, compiti reali ed esperienze in azienda

I percorsi C.T.O si concretizzano in svariate progettualità che si realizzano durante il triennio, quali :

- formazione in aula con esperti (preventivamente concordate e realizzate con la preparazione d'aula da parte del docente)
- visite guidate in azienda
- esperienze pratiche in aziende/enti, italiani ed esteri, sia di ambito produttivo che dello sport, del volontariato e dell'ambito culturale-sociale
- project work commissionato dall'azienda
- attività laboratoriali legate all'esperienze di Asl/PCTO
- attività laboratoriali mirate a favorire la comprensione del proprio progetto di vita (ambito orientamento e consapevolezza del sé)
- percorsi guidati per la scelta degli studi post-diploma (ITS; percorsi universitari)
- percorsi, nelle diverse tematiche proposte, legate all'Educazione civica, quale pilastro di una cittadinanza consapevole e responsabile.

L'Istituto, sulla base di un'esperienza iniziata fin dal 2003, si attiva nella realizzazione di attività dedicate alle classi terze (prevalentemente attività laboratoriali) e quarte, nonché nella progettazione di percorsi che prevedono dei periodi di inserimento nelle diverse realtà operative del nostro territorio oppure all'estero attraverso il progetto Erasmus, a favore degli studenti delle classi quarte.

Lo scopo è, come già accennato, di avvicinare gli studenti ai contesti operativi di riferimento in una efficace costruzione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, senza alcun onere economico per gli enti/aziende che accolgono lo studente.

Alcuni aspetti rilevanti:

- tipologia di azienda: correlata al progetto di Asl ed al corso di studi dello studente, per cui l'attività svolta in azienda/ente, concordata con la scuola, deve essere coerente con il titolo di studio che si acquisisce con il diploma (a titolo esemplificativo si indicano strutture come



aziende di ogni dimensione e settore, dotate di uffici di tipo amministrativo/contabile/commerciale/elaborazione dati, uffici comunali e provinciali, Enti pubblici/privati in ogni ambito, Associazioni di categoria, liberi professionisti che abbiano almeno un dipendente, Agenzie di viaggio, strutture ricettive, Enti di promozione turistica, Associazioni di volontariato ...)

- non possono essere considerate attività di ASL/PCTO tutte le attività disciplinate da un regolare contratto di lavoro temporaneo (a tempo determinato, contratto a chiamata...), essendo vere e proprie esperienze lavorative disciplinate dalla legge; peraltro l'Istituzione scolastica, a fronte di queste esperienze di "tirocinio curriculare" in ASL, deve redigere, in accordo con la struttura ospitante, una Convenzione ed un Patto formativo, che escludono il rapporto lavorativo

- la gestione amministrativa e gli aspetti assicurativi sono a carico dell'Istituto P.F. Calvi

la scuola sosterrà ogni studente coinvolto nei percorsi di Asl attraverso una scelta condivisa del contesto organizzativo delle realtà aziendali ospitanti, individuando per ogni alunno un tutor scolastico di riferimento. Ciascun alunno dovrà far riferimento ad un tutor aziendale che, in collaborazione con il tutor scolastico, sovrintenderà all'attività di stage. Per ciascun alunno si concorda con le aziende ospitanti per l'esperienza pratica un numero di ore minimo settimanale quantificabile in 30 ore.

La scheda-profilo definisce con maggior precisione la figura professionale svolta dallo studente tirocinante, i compiti e le competenze richieste (performance: prestazione valutata dal punto di vista del risultato ottenuto).

L'intero processo si articola in fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi.

Il processo di realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro si sviluppa, preceduto da un corso sulla sicurezza, in quattro fasi:

- 1) progettazione (generale e operativa) con cui si stabilisce "chi fa, cosa fa, quando"
- 2) ricerca delle aziende, co-progettazione e redazione contratto formativo individuale
- 3) attuazione
- 4) valutazione ed esiti dei percorsi.



La maggior parte delle ore di orientamento è svolta in aula, cui si aggiungono visite guidate e approfondimenti in aziende del settore.

Insegnanti della scuola e/o esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri; quale rapporto dovrà esistere tra l'attività a scuola e l'attività di esperienza pratica.

È importante che gli studenti siano accompagnati da un'attività di orientamento che li conduca, gradualmente fin dal primo biennio, all'esperienza che li attende.

Oltre alle identità summenzionate, esiste il Comitato Tecnico Scientifico, composto da docenti ed esperti del mondo del lavoro e delle professioni che può contribuire alla costruzione di un curriculum che tenga conto dei bisogni formativi legati al territorio, promuovendo un dialogo sistematico con esso.

Il tutor aziendale costituisce il punto di raccordo tra il mondo dell'azienda e quello della scuola. Per il suo ruolo conosce gli obiettivi formativi del percorso in alternanza, per il cui perseguimento assicura le adeguate condizioni organizzative. A questo scopo, mantiene un costante rapporto con il tirocinante, lo sostiene nelle difficoltà e lo supporta da un punto di vista metodologico indirizzandolo al perseguimento degli obiettivi formativi. Collabora con il tutor scolastico, con il quale verifica la progressione e l'efficacia dell'intervento e valuta i risultati raggiunti compilando un proprio report finale o scheda valutativa.

In merito alla tematica della sicurezza sul lavoro, anche a scuola compie la sua parte; in particolare l'Istituto Calvi nelle classi terze vi dedica sei 12 ore extracurricolari (4 ore di formazione di base e 8 ore di formazione specifica) per lo sviluppo ed approfondimento delle tematiche previste dal Testo unico 81/2008 con conseguente certificazione.

Tra gli obblighi che ricadono sull'azienda va ricordato, in particolare, il rispetto delle norme previste dal d.lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro, che classifica come "lavoratore" anche lo studente presente in azienda per attività di formazione. In ragione delle caratteristiche del proprio processo produttivo, l'azienda dovrà preoccuparsi di informare adeguatamente l'allievo circa il trattamento delle informazioni e la sicurezza dei dati.

Il ruolo dell'Azienda/Ente è un ruolo delicato ma essenziale, decisamente fondamentale nel processo ASL.

Non sempre la scuola riesce a co-progettare il percorso formativo con le aziende in modo davvero conforme alle disposizioni, ma nel corso di questi ultimi anni (soprattutto con l'impulso



della L.107) e con l'aiuto anche delle Istituzioni, si sta sviluppando un'opera di sensibilizzazione sul tema.

- in fase di attuazione si renda disponibile alla flessibilità che l'alternanza può richiedere e, soprattutto, alla valutazione dell'esperienza.
- in fase di avvio metta in atto azioni preventive che realizzino un contesto favorevole all'alternanza rispetto alle persone che saranno direttamente o indirettamente coinvolte con la presenza dell'allievo;
- in fase progettuale renda "leggibile" la propria organizzazione dal punto di vista formativo, affinché le opportunità di alternanza siano individuate e raccordate con gli obiettivi di apprendimento del percorso scolastico dell'allievo;

La famiglia dello studente è chiamata a condividere il progetto motivando e sostenendo lo studente nella rielaborazione dell'esperienza e facendone emergere la rilevanza orientativa.

È il beneficiario dell'attività di alternanza e protagonista dello sviluppo di competenze, conoscenze e abilità che potrà acquisire mediante l'esperienza pratica e con le attività dedicate in classe.

La scuola sviluppa la propria azione attraverso figure dedicate e gli organi collegiali.

- i. La Segreteria amministrativa che si occupa della predisposizione delle convenzioni dei piani formativi, del loro protocollo e inoltro alle aziende e di quanto necessario dal punto di vista amministrativo secondo la normativa vigente.
- h. Il tutor scolastico che assiste e guida gli studenti impegnati in percorsi di ASL e verifica, in collaborazione con il tutor aziendale, la corrispondenza del percorso al progetto sottoscritto con la convenzione tra scuola e impresa. Nei confronti dei colleghi ha il compito di collaborare allo sviluppo del "progetto" di alternanza, assicurando la circolazione delle informazioni e promuovendo collaborazioni interdisciplinari. Affronta problemi di tipo gestionale ed organizzativo, con il supporto del referente ASL di Istituto, e valuta con il CDC l'efficacia dell'esperienza svolta allo studente. Nei confronti degli allievi ha il compito di rendere partecipe sia l'allievo sia la famiglia delle caratteristiche del percorso formativo, preparando ed accompagnando lo studente prima, durante e dopo l'esperienza pratica. Inoltre, assume il ruolo importante di monitorare il percorso formativo in raccordo con il tutor aziendale.
- g. Il responsabile organizzativo dell'alternanza dell'Istituto (referente di Istituto per l'ASL) che ha il compito di gestire il "progetto" generale di alternanza scuola-lavoro nell'ambito dell'Istituto,



coordinando in particolare le figure dei tutor. Il suo ruolo si esprime sia sul piano tecnico (organizzazione dell'attività riferita alle modalità di accesso per i finanziamenti, aggiornamento delle banche dati che contengono le informazioni d'interesse per gli studenti e per tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'ambito del progetto di alternanza dei quali intesse e cura rapporti e relazioni), sia soprattutto nella gestione delle relazioni tra Istituto e interlocutori esterni.

f. I consigli di classe, che, operando come gruppo di lavoro, individuano rispetto alla classe di riferimento le competenze da sviluppare in alternanza e, tenuto conto delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico e dei dipartimenti, concordano con i referenti interni ed esterni le modalità di realizzazione delle diverse attività e le modalità di valutazione delle competenze da certificare.

e. I dipartimenti, che rappresentano un'articolazione funzionale del collegio dei docenti, promuovono processi d'innovazione e contribuiscono a organizzare lo sviluppo per competenze del curricolo

d. Il collegio docenti con il compito di individuare, dopo attenta riflessione, il significato del percorso di alternanza rispetto all'offerta scolastica ed al profilo in uscita dell'Istituto, di collocarlo nell'iter formativo complessivo, di valutare la coerenza dei risultati delle singole attività rispetto agli esiti previsti in fase di progettazione.

c. Il consiglio d'Istituto che delibera la costituzione di reti, sentito il parere non vincolante del collegio dei docenti.

b. Il direttore dei servizi generali amministrativi che predispone una scheda finanziaria dei progetti di alternanza.

a. Il dirigente scolastico che assicura un indirizzo generale all'istituto, curando la l'adozione degli atti formali indispensabili alla configurazione dei ruoli di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi di alternanza nel rispetto delle linee guida riferite alla L.107/2015.

L'alternanza **attiva** "modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica" in quanto:

- modalità formativa in collaborazione con le imprese- di tutti i settori compresi quello Turistico- con le rispettive associazioni di rappresentanza e con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
- modalità del percorso formativo progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica



Il PCTO **riconosce** la possibilità di realizzare i corsi del secondo ciclo in alternanza scuola-lavoro, come:

1. la dimensione istituzionale: rafforzare i collegamenti della formazione con il mondo del lavoro (in funzione dell'occupabilità)
2. la dimensione sociale: rendere i percorsi di studio più attrattivi, maggiormente qualificati e fortemente connessi con la formazione superiore
3. la dimensione curricolare: sviluppare delle competenze chiave (lifelong-learning)
4. la dimensione metodologica: rendere i percorsi più flessibili e corrispondenti all'evoluzione sociale, economica, culturale nel mondo del lavoro (modularizzazione, personalizzazione).

Il percorso **si propone** anche di realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile e di correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio attraverso.

Riferimenti normativi

Legge di BILANCIO 2019 Art.57, comma 18 con cui viene rinominata rinominata P.C.T.O.

Legge L.107/2015 " La buona Scuola"

Decreto Legislativo n°. 77 del 2005 : "Alternanza" quale modalità didattica ed individua le linee generali per organizzare i percorsi

Legge delega n. 53/2003 , art. 4: modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria di II grado

In sintesi, la finalità principale dell'attività PCTO è quella di **potenziare le capacità di apprendimento permanente degli studenti.**

Finalità

- una modalità di realizzazione del percorso formativo che consente un organico collegamento con il mondo del lavoro e la società civile.
- una strategia efficace per l'orientamento, la motivazione, l'approfondimento e la scoperta di alcuni contenuti.
- una metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione e della formazione,



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici, associazioni e imprese del territorio

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'Istituto Calvi stesso sta realizzando un nuovo ed adeguato impianto valutativo, che coinvolgerà le aziende nella co-progettazione, nella definizione della performance da valutare e alla conseguente valutazione degli esiti.

L' Istituto sta perfezionando il proprio sistema di valutazione attraverso la definizione di "profili professionali" riferiti alle attività svolta in ambiente lavorativo dagli studenti in E.P. (profilo stabilito in funzione del tipo di azienda /ente - raggruppando tutte le realtà simili tra loro- ed in funzione dei compiti reali svolti dagli studenti in quelle aziende come emerso nei Diari di Bordo) allo scopo di individuare per ogni realtà aziendale l'insieme di competenze valutabili, condivise con i tutor aziendali ed in linea con il profilo in uscita del diplomato.

In particolare, le competenze da sviluppare/valutare sono così individuate:



o Competenze nell'affrontare (progettare, prendere iniziative, decidere, gestire).

o Competenze nel diagnosticare (osservare, rappresentare, interpretare);

o Competenze relazionali (ascoltare, comunicare, cooperare).

I repertori delle competenze richieste e valutabili, nonché condivisibili con le aziende partner, sono competenze di cittadinanza ed alcune competenze professionali/operative. Le competenze devono essere quelle di cui è possibile fare realmente esperienza a scuola e in azienda per cui nel momento di individuazione con le aziende sarà meglio selezionare quelle da loro richieste e/o praticabili. La scelta delle competenze è contestuale alla progettazione delle attività e alla definizione dei tempi e delle modalità di attuazione del percorso.

Il percorso è supportato da una documentazione e da strumenti di accompagnamento.

Nel realizzare l'aspetto valutativo legato ai percorsi PCTO, è opportuno mantenere la coerenza tra quanto progettato e quanto effettivamente attuato, considerando che si potrebbero presentare elementi non possibili da prevedere tali da rendere necessaria la revisione della progettazione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Internazionalizzazione

Nell'A.S. 2022/2023 è stata istituita la nuova funzione strumentale "Internazionalizzazione" con lo scopo di attivare processi relativi a tale ambito incrociando e implementando attività già in essere da tempo nell'Istituto (Lettorato, Certificazioni, ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Migliorare e potenziare tutti i processi legati all'internazionalizzazione implementandoli in relazione agli specifici percorsi formativi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

● Conoscere le lingue

Attività di Lettorato in orario curricolare e corsi per sostenere l'esame di certificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza delle lingue straniere e aumentare il numero di studenti che affrontano le certificazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

● Progetto "Possiamo scegliere"

Il progetto "Possiamo scegliere: verso un'alimentazione consapevole. Dalle tradizioni culinarie del territorio a una maggiore consapevolezza e responsabilità individuali per la salvaguardia dell'ambiente" viene realizzato nell'ambito di un bando Cariverona attraverso un partenariato con altri due istituti scolastici ed enti del territorio al fine di pervenire a un approfondimento



della tematica individuata e produrre materiali significativi da condividere anche con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

In sinergia con i partner, produzione di materiali, creazione di un sito dedicato e rafforzamento dell'indirizzo Turismo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Aule

Magna

● Piano Triennale delle Arti - "Dino Buzzati: ispirazioni e nuove visioni"

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione della figura di Dino Buzzati attraverso una serie di azioni culturali multidisciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Approfondimento della figura di Dino Buzzati e creazione di materiali specifici con l'intervento di esperti esterni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

● Sportelli, corsi di recupero e supporto

Nel corso dell'anno vengono realizzati corsi di recupero, sportelli e attività di supporto anche in maniera flessibile in risposta in particolare alle situazioni di difficoltà al fine di favorire il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati negli apprendimenti e contenimento della dispersione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna



● Progetto Psicologia scolastica

Attraverso la presenza di una figura esperta vengono realizzate le seguenti attività: - Sportello psicologico attraverso la messa a disposizione di uno sportello individuale rivolto ad alunni con fragilità o che manifestano un disagio psicologico - Sostegno agli alunni attraverso l'ascolto, l'accoglienza, l'informazione, l'orientamento, la gestione e risoluzione di conflitti - Interventi specifici per particolari problematiche nelle classi - Attività relative all'educazione all'affettività e alla sessualità - Sportello per docenti e genitori - Realizzazione di una rete di collaborazione tra ragazzi, scuola e famiglia con i relativi interventi - Iniziative di formazione/informazione rivolte a studenti, docenti e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento del benessere a scuola e risoluzione di specifiche problematiche.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

● Biblioteca innovativa

Grazie al rinnovamento della Biblioteca viene messo a disposizione uno spazio nuovo con l'accesso alla biblioteca digitale MLOL e l'adesione alla Rete Bibloh e alle sue iniziative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle pratiche didattiche, nuove iniziative, potenziamento della lettura.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● Progetto Tutor

Gli studenti Tutor (classi quarta e quinta) costituiscono un punto di riferimento per i nuovi arrivati (classi prime ma anche seconde), ma allo stesso tempo rappresentano una "figura amichevole", con un rapporto informale. Hanno il compito di: □ aiutare gli alunni ad ambientarsi nel nuovo mondo della scuola superiore; □ supportare nell'affrontare criticità o difficoltà che dovessero presentarsi; □ dare informazioni per migliorare il metodo di studio e per affrontare le discipline; □ stimolare l'uso di un linguaggio consono all'ambiente scolastico; □ fornire informazioni sul funzionamento degli organi collegiali; □ aiutare le classi a riflettere su comportamenti scorretti e/o inadeguati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento del rapporto con l'istituzione scolastica e del benessere a scuola e, conseguentemente, anche dei risultati di apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Mission STEM:
sviluppare competenze trasversali
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero ha promosso la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta anche una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Pertanto il progetto dell'Istituto "Calvi" ha come scopo la realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. In particolare mediante attività di tipo collaborativo svolte secondo metodologie didattiche innovative e project based, quali ad esempio la flipped classroom o il Project Based Learning. Si prevede di creare un laboratorio ad orientamento di tipo disciplinare, che coinvolgerà gli studenti del biennio del nostro istituto, dove imparare le basi del coding, esercitarsi nel pensiero computazionale, simulare attraverso apposito software esperimenti scientifici ed esplorare fenomeni scientifici secondo un approccio interdisciplinare, utilizzando robot educativi Maqueen programmabili mediante scheda microbit e schede Arduino con specifiche espansioni per le Scienze Integrate, come l'Arduino Scienze Kit Physics Lab e le schede programmabili Arduino compatibili con i sensori analogici



Ambito 1. Strumenti

Attività

Vernier, nonché altri kit didattici per discipline STEM. Attraverso la programmazione dei robot e delle schede Arduino e relative espansioni, gli studenti potranno sviluppare il pensiero logico e progettare indagini scientifiche in piccolo gruppo, implementando le loro capacità comunicative, digitali, collaborative e di problem solving. Inoltre, vista anche la presenza dell'indirizzo "Turismo", completano la dotazione di droni educativi programmabili, fotocamere a 360° e visori per la realtà virtuale, utili all'esplorazione e rappresentazione del territorio. L'inserimento di una stampante 3D nella dotazione è finalizzato ad espandere la creatività degli alunni mediante la creazione di artefatti che possano essere utili alle indagini.

Titolo attività: Rinnovare il sito
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie ai fondi messi a disposizione dal Ministero il sito dell'Istituto può essere rinnovato e implementato.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per il
digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha aderito all'iniziativa per implementare la condivisione della formazione sul digitale ai fini della didattica anche per lo



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sviluppo del laboratorio STEM.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ITE "P. F. CALVI" - BLTD020002

Criteri di valutazione comuni

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il collegio dei docenti definisce i criteri di valutazione, compreso il voto nelle competenze di cittadinanza, in accordo alla normativa ministeriale, in particolare facendo riferimento ai Decreti n° 122/2009 e n° 62/2017.

In merito alla valutazione degli apprendimenti, il Collegio docenti (delibera del 5/11/2018) ha stabilito la decodificazione del voto, ovvero la corrispondenza tra voto e livello di maturazione come segue:

- **NEGATIVO (VOTO 1-2-3):** l'allievo rifiuta la prova o la consegna non svolta (voto 1) oppure dimostra di non conoscere o non comprendere gli argomenti proposti (voto 2 o 3);
- **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (VOTO 4):** l'allievo conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti fondamentali e commette errori anche in compiti semplici;
- **INSUFFICIENTE (VOTO 5):** l'allievo conosce in modo incompleto gli argomenti fondamentali. Pur avendo conseguito parziali abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori;
- **SUFFICIENTE (VOTO 6):** l'allievo presenta una preparazione accettabile dal punto di vista informativo, esposta con correttezza, ma molto limitata sul piano della rielaborazione personale;
- **DISCRETO (VOTO 7):** l'allievo conosce e comprende gli argomenti affrontati, individuandone gli elementi costitutivi; la preparazione è precisa, ma non personalmente rielaborata;



- **BUONO (VOTO 8):** l'allievo conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze ed eventualmente valutare in modo critico contenuti e procedure; l'esposizione è adeguata sul piano linguistico;
- **OTTIMO (VOTO 9-10):** l'allievo ha una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità espressiva, prodotta da sicurezza e autonomia operativa, da spiccate capacità interpretative e di giudizio, da sicurezza nei collegamenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

il gruppo di lavoro ha elaborato un'unica griglia riassuntiva sia della parte di programmazione che di quella valutativa. Il nuovo documento Excel da compilare presenta una griglia in cui vengono inserite le varie attività: ognuna d'esse corrisponderà a una riga in cui saranno indicate: materia, nome docente, periodo (se primo o secondo), n. ore previste o già svolte, breve descrizione attività; si indicheranno poi con una X nelle caselle corrispondenti il/i traguardo/i che si vogliono raggiungere (tra i 14 del curriculum) e il/gli indicatore/i della valutazione che si useranno o si sono usati per valutare in termini di conoscenze, abilità, atteggiamenti. I docenti coordinatori per l'Educazione civica inseriranno questo file come documento condiviso nella classroom del Consiglio di classe.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione delle competenze di cittadinanza il Collegio ha elaborato una rubrica condivisa che viene utilizzata da tutti i Consigli di classe.

Allegato:

COMPETENZE DI CITTADINANZA 2020.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Il criterio generale di riferimento è il seguente: non sarà ammesso alla classe successiva lo studente che, allo scrutinio di giugno, risulti avere più di tre materie insufficienti o più di due insufficienze gravi.

Nella valutazione non sono presenti automatismi, pertanto il criterio viene applicato approfondendo le singole situazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il criterio generale di riferimento è il seguente: non sarà ammesso lo studente che, allo scrutinio di giugno, risulti avere più di tre materie insufficienti o più di due insufficienze gravi.

Nella valutazione non sono presenti automatismi, pertanto il criterio viene applicato approfondendo le singole situazioni.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono stati rivisti all'inizio dell'A.S. 2022/2023

Nuovi criteri:

viene assegnato il punteggio più alto della banda di oscillazione, individuata tramite la media dei voti dello scrutinio finale, con media pari o superiore a 0.5, oppure con media inferiore a 0.5 ma in presenza di almeno due dei seguenti tre criteri:

- a. assiduità della frequenza scolastica;
- b. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- c. partecipazione attiva ad attività complementari e integrative all'interno dell'Istituto.

Nel caso in cui un alunno/a venga ammesso alla classe successiva pur in presenza di obiettivi raggiunti parzialmente in una disciplina, viene attribuito il punteggio più basso della banda di oscillazione di riferimento, individuata attraverso la media dei voti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nell'Istituto sono iscritti pochi alunni con disabilità, mentre più consistente risulta il numero degli alunni con DSA e altri tipi di BES.

Per gli studenti con certificazione vengono redatti i documenti che riportano le modalità di inclusione, gli obiettivi, le strategie didattiche messe in atto, gli strumenti compensativi e le misure dispensative secondo le previsioni normative e su delibera del GLO. Per gli studenti con DSA viene steso un PDP, aggiornato di anno in anno. Per gli alunni con BES senza diagnosi la scuola ha predisposto una scheda di osservazione che viene compilata e condivisa dal Consiglio di classe in cui sono riportati dati osservativi per individuare strumenti compensativi, misure dispensative e criteri di valutazione. Essa funge da guida per la successiva stesura del PDP.

Per gli studenti stranieri, se necessario, la scuola organizza laboratori di lingua italiana o di lessico specifico in base alle risorse a disposizione. Anche per loro viene compilata, al bisogno, la scheda BES, soprattutto per l'individuazione degli obiettivi, delle strategie e degli aspetti legati alla valutazione.

Per gli studenti con problematiche di salute che li tengono lontani dalla scuola per periodi lunghi, l'Istituto attiva progetti specifici in base alle previsioni normative e, se necessario, anche l'intervento domiciliare in modo che il supporto allo studente sia mirato alle sue effettive necessità e alle sue concrete possibilità di apprendimento. L'eventuale intervento domiciliare avviene nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee di indirizzo nazionali e regionali.

Per accompagnare gli alunni nel percorso di apprendimento e creare le condizioni per il superamento di difficoltà e criticità, la scuola attiva sportelli e corsi di recupero o di approfondimento. E' previsto anche lo studio assistito pomeridiano. Inoltre il progetto di Psicologia scolastica, che prevede lo Sportello ascolto, interventi individualizzati e per le classi, interventi formativi, ecc., permette di avere a disposizione una figura professionista esterna.

In linea generale si può affermare che è necessario incrementare una didattica e strategie inclusive, rendendo più consapevoli i docenti circa la necessità di individuare ed utilizzare gli strumenti più adeguati per favorire la piena partecipazione di tutti gli alunni oltre la logica della mera valutazione



disciplinare.

Al riguardo, alcuni docenti stanno curando la propria formazione, partecipando ad incontri e corsi di formazione, i cui contenuti dovrebbero essere veicolati poi all'intero corpo docente. Poiché l'Istituto è sede del CTS di Belluno, non mancano le occasioni per stimolare riflessioni e iniziative volte a migliorare la cultura dell'inclusione d'Istituto.

Per adeguarsi agli obiettivi e alle linee guida dell'inclusione, si sta curando l'adozione di una documentazione adeguata, ad integrazione di quella prevista dalla normativa, e ad attuare una redistribuzione più funzionale degli incarichi attinenti all'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati vengono elaborati dai Consigli di classe, in particolare dall'insegnante di sostegno, e condivisi poi nel GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i componenti del GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Con la famiglia vengono condivisi gli obiettivi, le strategie da utilizzare e le scelte per la realizzazione del percorso scolastico. Si cerca inoltre un raccordo costante durante tutto l'anno scolastico al fine di favorire il benessere a scuola e il raggiungimento di quanto prefissato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Partecipazione al GLO e raccordo per la progettazione

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avviene sulla base dei criteri stabiliti nel PEI con riferimento agli obiettivi definiti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel caso di alunni con progetto individualizzato si opera in modo da prevedere una specifica progettualità, anche in raccordo con gli operatori del territorio.



Approfondimento

Si rileva in generale che i processi di inclusione devono essere migliorati.

A giugno 2022 è stato approvato il PAI.

Allegato:

PAI 2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per la didattica digitale integrata si fa riferimento al Regolamento già in vigore.



Aspetti generali

Organizzazione

Le scelte organizzative e gestionali sono finalizzate al buon funzionamento dell'Istituto e al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e hanno come riferimento imprescindibile il presente Piano Triennale, dato che devono renderne possibile l'attuazione. Al fine di garantire la piena realizzazione in modo unitario delle diverse attività previste nella loro articolazione complessiva e sinergica e una buona organizzazione, oltre che attività di sperimentazione e innovazione, si rende necessario attribuire incarichi in modo da individuare singole figure che siano responsabili di specifiche attività, azioni o processi, in un'ottica di sistema e non parcellare, anche tenendo conto della struttura degli organi collegiali.

Accanto al ruolo di **primo Collaboratore del Dirigente** e del **secondo Collaboratore** si colloca quello del **Collaboratore a supporto delle attività del dirigente**. Nell'articolazione complessiva dei compiti uno snodo importante è costituito anche dal **Coordinatore di classe**. Di particolare rilievo è inoltre l'area della sicurezza. In ogni caso gli incarichi e le attività possono subire variazioni di anno in anno in base alle necessità.

Il Dirigente Scolastico si avvale, nella sua attività, del supporto di due collaboratori. A questi si aggiunge un docente che svolge il compito di coordinatore delle procedure relative alla sicurezza e che si occupa della redazione degli atti amministrativi relativi agli organi collegiali.

Compiti di massima del **primo collaboratore**: - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, con delega alla firma; - disposizioni di servizio per sostituzioni docenti assenti; - delegato a firmare i libretti con permessi di entrata e uscita e giustificazione ritardi (se il Dirigente è impossibilitato a farlo); - collaborazione per il funzionamento



organizzativo dell'istituto, nell'ambito delle indicazioni e delle linee generali impartite dal Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'istituto; - formulazione dell'orario provvisorio e definitivo; - formulazione del calendario degli esami per il giudizio sospeso; - formulazione del calendario dei corsi di recupero - collaborazione per la formazione delle classi e degli organici del personale docente.

Compiti di massima del **secondo collaboratore**: - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, con delega alla firma; - delega a firmare i libretti con permessi di entrata e uscita e giustificazione ritardi (se il Dirigente è impossibilitato a farlo); - collaborazione per il funzionamento organizzativo dell'Istituto, nell'ambito delle indicazioni e delle linee generali impartite dal Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'istituto; - contatti con gli enti sul territorio; - collaborazione per la formazione delle classi e degli organici del personale docente.

Ulteriore docente con delega alla firma e alla redazione di atti amministrativi: sostituzione del Dirigente scolastico in caso di sua assenza o impedimento; firma dei libretti degli studenti (se il Dirigente è impossibilitata a farlo); dare disposizioni di servizio per sostituzioni docenti assenti; organizzazione dei corsi di recupero per gli studenti; stesura degli atti amministrativi relativi agli organi collegiali; collaborazione per i progetti relativi alla sicurezza.

I Collaboratori sono figure di sistema che hanno inoltre il seguente ruolo:

- o collaborazione con il Dirigente Scolastico nella gestione e organizzazione dell'Istituto al fine di favorire l'unitarietà degli interventi e la coesione dello Staff del Dirigente;
- o collaborazione con il Dirigente Scolastico nella cura dei rapporti con gli alunni, le famiglie, i docenti, il personale ATA e gli Enti e i soggetti esterni;
- o collaborazione con il Dirigente Scolastico e con tutto il personale nella risoluzione di problemi, intervenendo in particolare in caso di urgenze ed emergenze in sostituzione del Dirigente, se necessario;
- o partecipazione alle riunioni periodiche e non promosse dal Dirigente Scolastico, su invito;
- o fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna e delle attività e raccogliere informazioni e dati, in base alle necessità;
- o presenziare a incontri ed eventi nel caso il Dirigente Scolastico sia impossibilitato a partecipare, su invito;



È altresì istituita, per ogni Consiglio di classe, la figura del **Coordinatore**, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività programmate e previste dagli ordinamenti della scuola:

- organizza il lavoro del consiglio di classe e lo presiede su delega del Dirigente; - coopera con il responsabile PTOF ed eventualmente con i responsabili delle altre funzioni strumentali, per la raccolta di informazioni sulla cui base compilare, alle scadenze prefissate, i moduli predisposti sulle attività della classe; - coordina le operazioni di valutazione intermedia; - organizza la preparazione del documento

- del consiglio di classe e coordina il lavoro per preparare nuclei tematici per la terza prova scritta e per l'orale nelle classi quinte, per gli esami di stato; - collabora con tutti i referenti di tutti i progetti che coinvolgono la propria classe; - si fa portavoce delle esigenze dei componenti del consiglio di classe cercando di armonizzarle, soprattutto per quanto riguarda i carichi di lavoro domestico e in classe; - è il punto di riferimento all'interno della classe per gli alunni e i nuovi docenti, per cui opera per favorire la coesione della classe e la sinergia dell'azione educativa genitori docenti; - raccoglie informazioni sui problemi più significativi della classe, soprattutto per quanto riguarda le situazioni di anomalia dei comportamenti, di profitto e di frequenza e ne informa i colleghi, la dirigenza e i collaboratori del Dirigente; - nel rapporto con i genitori informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe, chiedendone e promuovendone il contributo; - interviene in specifiche problematiche che riguardano la classe, mantenendo anche i contatti con i genitori; gestisce e coordina con particolare attenzione gli interventi per le situazioni di alunni con difficoltà curando la documentazione relativa e i rapporti con le famiglie, i servizi, ecc., organizzando anche specifici incontri; - costituisce un punto di riferimento per alunni, colleghi, il dirigente, il collaboratore e la segreteria in modo da garantire il buon andamento dell'anno scolastico per la classe, mettendo in atto tutte le iniziative necessarie; - coordina la fase istruttoria che precede le operazioni di scrutinio verificando la completezza dei dati e dei documenti.

All'interno di ciascun Consiglio di classe è istituita la figura del **Referente per l'Educazione civica** e del **Referente per il PCTO** nel triennio.



Il Collegio in quanto organo professionale si articola in **Dipartimenti disciplinari**, ciascuno dei quali è presieduto da un **Coordinatore** che ha i seguenti compiti:

- presiede le riunioni di Dipartimento; - convoca il Dipartimento, sentito il Dirigente; - si adopera affinché, nell'ambito dei Dipartimenti: si progetti la programmazione disciplinare per curricoli; si definiscano le competenze disciplinari che l'alunno deve acquisire; si individuino criteri e metodi di valutazione per classi parallele; si cerchino soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo; si individuino gli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e la loro correlazione con gli obiettivi educativi generali; si individuino aree critiche della disciplina e si prospettino soluzioni; - promuove l'intesa fra i docenti della stessa disciplina per la stesura di prove comuni; - cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici; - opera per garantire, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologiche, didattiche e di procedure; - elabora proposte per l'adeguamento dei programmi e per l'organizzazione dell'area di progetto; - promuove lo scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento, pubblicazioni, sviluppi della ricerca, ecc.;
- raccoglie le prove comuni riguardanti la classe per consegnarle al responsabile PTOF (o al responsabile "progetto qualità").

Altre figure definite dalle norme e individuate e nominate attraverso procedure a evidenza pubblica sono le seguenti: il **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione** e il **Data Protection Officer**.

Il Collegio a inizio anno scolastico individua le aree delle **Funzioni Strumentali**, alle quali corrispondono figure di riferimento che si occupano di specifici processi e attività di particolare rilievo per la didattica.

Generalmente le aree individuate dal Collegio riguardano l'inclusione e l'orientamento. Pertanto le funzioni strumentali previste sono le seguenti, alle quali se ne possono aggiungere altre in relazione a specifiche necessità:

Inclusione - Bisogni educativi speciali (BES)



Attraverso tale funzione strumentale i docenti propongono una serie di azioni atte a favorire l'inclusione di tutti gli studenti, in particolari di quelli a rischio di insuccesso e dispersione scolastica. Gli ambiti di riferimento individuati sono tre: 1. Allievi con DSA e disabilità 2. Allievi e/o classi in situazioni di difficoltà per motivi personali, sociali, ... 3. Allievi con difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua perché appartenenti a culture diverse.

Orientamento

Gli insegnanti coinvolti promuovono una serie di azioni volte a rendere gli studenti responsabili di una scelta consapevole. A tal fine, l'orientamento è inteso nell'accezione più ampia, riflettendo sulle scelte scolastiche, lavorative e sul percorso formativo. È previsto sia un orientamento in entrata, che sostiene lo studente verso una scelta motivata, sia in uscita, che lo accompagna a esplorare la realtà esterna alla scuola (facoltà universitarie, mondo del lavoro).

Internazionalizzazione

La funzione strumentale opera per le seguenti finalità: raccordo con i docenti e con i Consigli di classe per le iniziative da realizzare, ricerca di nuove opportunità per favorire il processo di internazionalizzazione, coordinare, supportare e progettare attività e iniziative per favorire il processo di internazionalizzazione: studio delle lingue straniere, conoscenza degli altri Paesi, scambi e interculturalità.

Trasversalmente opera il **Referente per l'inclusione**, che assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola - Aggiorna, al bisogno, il Piano Annuale dell'Inclusività dell'Istituto - Coordina il GLI - Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola riferendo al Collegio Docenti in merito - Si raccorda con il Gruppo inclusione d'Istituto e in particolare con la Funzione strumentale "Inclusione" e con tutti i docenti al fine di rendere effettiva l'inclusione.

Per gli studenti con certificazione vengono redatti i documenti che riportano le modalità di inclusione, le strategie didattiche messe in atto, gli strumenti compensativi e le misure dispensative.



Per gli alunni con BES non certificati la scuola ha predisposto una scheda di osservazione che viene compilata e condivisa dal Consiglio di classe in cui sono riportati dati osservativi, strumenti compensativi, misure dispensative e criteri di valutazione. Essa funge da guida per la successiva stesura del PDP.

Per gli studenti stranieri la scuola organizza, nei limiti del possibile, laboratori di lingua italiana o di lessico specifico. Anche per loro viene compilata, al bisogno, la scheda BES, soprattutto per gli aspetti legati alla valutazione.

Per gli studenti con problematiche di salute che li tengono lontani dalla scuola per periodi lunghi, l'Istituto attiva la didattica a distanza e, se necessario, anche l'intervento domiciliare in modo che il supporto allo studente sia mirato alle sue effettive necessità e alle sue concrete possibilità di apprendimento. L'eventuale intervento domiciliare avviene nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee di indirizzo nazionali e regionali.

Per accompagnare gli alunni nel percorso di apprendimento, la scuola attiva sportelli di recupero o di approfondimento.

Nell'assetto organizzativo sono fondamentali altre due figure: l'**Animatore Digitale** e il **Referente d'Istituto per il PCTO**.

Compiti dell'Animatore Digitale, che coordina il Team digitale:

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di azioni formative sia svolte come formatore in prima persona che con formatori esterni (ad esempio, azioni formative organizzate dalle EFT), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno



degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; utilizzo della Piattaforma GoogleWorkspace per la didattica innovativa; laboratorio digitale STEM per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;

- collaborare alla messa in opera dei progetti dell'Istituto inerenti al PNSD.

Compiti del Team Digitale

- Supportare l'AD nella progettazione ed erogazione di attività formative per la comunità scolastica negli ambiti del PNSD;

- Proporre soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

- Contribuire alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, favorendo partecipazione e coinvolgimento degli studenti in attività sui temi del PNSD;

- Collaborare con l'AD alla messa in opera dei progetti dell'Istituto inerenti al PNSD.

Compiti del **Referente per il PCTO**: - mantiene efficaci rapporti con gli enti sul territorio e le aziende, le realtà produttive e le associazioni di categoria in modo da favorire l'accoglienza degli studenti in ASL - partecipa al Comitato Tecnico Scientifico e agli incontri interdipartimentali assicurando un efficace coordinamento di tutte le attività dell'Istituto che coinvolgono il complesso progetto dell'ASL - attiva tutte le sinergie interne coinvolgendo, oltre ai docenti del triennio anche il referente della sicurezza, dell'orientamento e dell'inclusione - attua interventi per i docenti del triennio per fornire loro corrette informazioni sull'ASL - coinvolge, con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico, i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di classe per individuare contenuti e modalità tali da consentire la connessione delle attività svolte a scuola con le attività svolte nelle realtà ospitanti al fine di assicurare la coerenza del percorso ASL rispetto al profilo di uscita dello studente - promuove la partecipazione degli studenti a progetti di eccellenza relativi all'ASL, in risposta a commesse aziendali.

Altri incarichi sono funzionali a una buona organizzazione, alla comunicazione all'interno dell'Istituto e verso l'esterno oppure alla realizzazione di specifiche attività necessarie alla vita



della scuola. Tali incarichi vengono concordati con il Collegio dei docenti e ricevono un riconoscimento in sede di Contrattazione integrativa di Istituto. Inoltre le scuole si sono dovute dotare di un referente Covid (solitamente il Dirigente Scolastico) e di un suo sostituto.

In sinergia operano i responsabili di singoli progetti ed iniziative, che curano settori particolari di intervento oppure iniziative attivate di anno in anno.

Le ore delle **cattedre di potenziato** vengono utilizzate, su delibera del Collegio dei docenti, per specifiche attività organizzative e gestionali e per specifici progetti, oltre che per la sostituzione di colleghi assenti.

Per quanto riguarda gli Uffici di Segreteria, le mansioni dei singoli Assistenti amministrativi sono definite in base ad aree di operatività che devono rendere possibile l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. All'organizzazione sovrintende il Direttore S.G.A., sulle base delle specifiche direttive impartite dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico.

Si individuano pertanto alcune aree generali di lavoro, alle quali corrispondono specifiche articolazioni degli Uffici definite nel Piano ATA, aggiornato annualmente:

Area generale e del protocollo

Area del personale

Area della didattica

Area del patrimonio

Area della contabilità e dell'attuazione del P.T.O.F.

In particolare, il cambiamento che si sta implementando, anche alla luce delle nuove norme, è quello della Segreteria digitale, che comporta un ripensamento radicale dell'organizzazione del lavoro degli Uffici di Segreteria e della gestione dei documenti, che diventano tutti digitali.



Il ruolo dei Collaboratori scolastici si va sempre più modificando in relazione ai cambiamenti che interessano le attività svolte a scuola (ad esempio eventuali attività extracurricolari al pomeriggio), alla maggiore complessità che comportano i rapporti con il pubblico, all'aumento dei problemi nella gestione delle situazioni scolastiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, con delega alla firma; - disposizioni di servizio per sostituzioni docenti assenti; - delegato a firmare i libretti con permessi di entrata e uscita e giustificazione ritardi (se il Dirigente è impossibilitato a farlo); - collaborazione per il funzionamento organizzativo dell'istituto, nell'ambito delle indicazioni e delle linee generali impartite dal Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'istituto; - formulazione dell'orario provvisorio e definitivo; - formulazione del calendario degli esami per il giudizio sospeso; - formulazione del calendario dei corsi di recupero - collaborazione per la formazione delle classi e degli organici del personale docente	1
Animatore digitale	1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle	1



organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione	1
Coordinatore attività ASL	Coordinare e gestire tutte le attività in modo da garantire la realizzazione dei percorsi PCTO	1
Coordinatore di classe	organizza il lavoro del consiglio di classe e lo presiede su delega del Dirigente; - coopera con il responsabile PTOF ed eventualmente con i responsabili delle altre funzioni strumentali, per la raccolta di informazioni sulla cui base compilare, alle scadenze prefissate, i moduli predisposti sulle attività della classe; - coordina le operazioni di valutazione intermedia; - organizza la preparazione del documento del consiglio di classe e coordina il lavoro per preparare i documenti per gli esami di stato; - collabora con tutti i referenti di tutti i progetti che coinvolgono la propria classe; - si fa portavoce delle esigenze dei componenti del	25



consiglio di classe cercando di armonizzarle, soprattutto per quanto riguarda i carichi di lavoro domestico e in classe; - è il punto di riferimento all'interno della classe per gli alunni e i nuovi docenti, per cui opera per favorire la coesione della classe e la sinergia dell'azione educativa genitori docenti; - raccoglie informazioni sui problemi più significativi della classe, soprattutto per quanto riguarda le situazioni di anomalia dei comportamenti, di profitto e di frequenza e ne informa i colleghi, la dirigenza e i collaboratori del Dirigente; - nel rapporto con i genitori informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe, chiedendone e promuovendone il contributo; - interviene in specifiche problematiche che riguardano la classe, mantenendo anche i contatti con i genitori; gestisce e coordina con particolare attenzione gli interventi per le situazioni di alunni con difficoltà curando la documentazione relativa e i rapporti con le famiglie, i servizi, ecc., organizzando anche specifici incontri; - costituisce un punto di riferimento per alunni, colleghi, il dirigente, il collaboratore e la segreteria in modo da garantire il buon andamento dell'anno scolastico per la classe, mettendo in atto tutte le iniziative necessarie; - coordina la fase istruttoria che precede le operazioni di scrutinio verificando la completezza dei dati e dei documenti

Secondo collaboratore
del DS

- sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, con delega alla firma; - delega a firmare i libretti con permessi di entrata e uscita e giustificazione ritardi (se il

1



Dirigente è impossibilitato a farlo); -
collaborazione per il funzionamento
organizzativo dell'Istituto, nell'ambito delle
indicazioni e delle linee generali impartite dal
Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti e
dal Consiglio d'istituto; - contatti con gli enti sul
territorio; - collaborazione per la formazione
delle classi e degli organici del personale
docente

Referente di progetto	Coordinare, gestire e garantire la realizzazione di specifici progetti	10
-----------------------	--	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	Non essendo presente l'area disciplinare nei percorsi di studio, le ore vengono utilizzate per realizzare progetti, attività varie, anche di supporto, e sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di:	1
--	---	---

- Potenziamento

A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Le ore (Inglese) vengono utilizzate per realizzare progetti, attività varie, anche di supporto, e sostituzione colleghi assenti Impiegato in attività di:	1
--	--	---

- Potenziamento
- Coordinamento



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A026 - MATEMATICA	<p>Le ore vengono utilizzate per sdoppiamento di una classe articolata, per l'incarico di primo collaboratore e per attività varie, anche di supporto e sostituzione colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	<p>Le ore vengono utilizzate per realizzare progetti, attività varie, anche di supporto, e sostituzione colleghi assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	<p>Le ore vengono utilizzate per realizzare progetti, attività varie, anche di supporto, e sostituzione colleghi assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Le ore vengono utilizzate per realizzare progetti, attività varie, anche di supporto, e sostituzione colleghi assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Tutte le funzioni definite dalle norme.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo, comunicazioni e note in entrata e in uscita e posta d'Istituto.

Ufficio per la didattica

Gestione di tutte le pratiche relative alla didattica

Ufficio per il personale

Gestione di tutte le pratiche relative al personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

indirizzo mail d'Istituto [cc](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete DPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Nomina condivisa del DPO a livello provinciale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Montagna Veneta

Azioni realizzate/da realizzare

- Iniziative varie a favore delle scuole di montagna

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito 10



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Scuola polo per l'inclusione

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CTS

Azioni realizzate/da realizzare • Acquisto di sussidi per la disabilità e formazione



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede del CTS di Belluno

Denominazione della rete: Rete ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace



Azioni realizzate/da realizzare • Attività e iniziative di formazione e informazione

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Resis

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Bellunorienta



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Consorzio "Dolomiti"

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Docenti e studenti: un'alleanza possibile capace di promuovere il Ben-Essere a scuola

nnn

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Formazione a distanza
--------------------	-------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione AA

Descrizione dell'attività di formazione

Tematiche varie

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo